

Le agevolazioni per le persone disabili:

percorso attraverso le principali
normative ed i servizi per le
persone con disabilità.



Come accedere:

per accedere ai servizi ed alle agevolazioni legate alla disabilità è necessario presentare domanda di invalidità civile.



Il primo passo: riconoscimento dello stato di invalidità civile

L'accertamento della invalidità civile viene effettuato presso l'apposita Commissione della ASL.

Si tratta di una commissione medico – legale che accerta le seguenti condizioni:

- Invalido civile (legge 118/71).
- Cieco civile (legge 382/70 e legge 138/2001).
- Sordomuto (legge 381/70).
- Riconoscimento ai sensi della legge 104/1992.

COME PRESENTARE LA DOMANDA?



Come presentare la domanda?

La domanda di invalidità deve essere presentata presso la sede INPS della propria Provincia

Come fare?

Per poter presentare la domanda è necessario recarsi dal proprio medico di base che inoltrerà all'INPS il certificato medico per via telematica.

Entro 30 giorni a partire da tale data, bisogna presentare la domanda all'INPS sempre per via telematica avendo cura di richiedere il tipo di valutazione alla quale si è interessati :

invalido civile, cieco civile, sordomuto, persona disabile, persona handicappata.

Sono abilitati a presentare la domanda i Patronati ed alcune associazioni di categoria)



A.S.L.
della Provincia di Varese

ASL di Varese - Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà ASSI



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

L'accertamento della invalidità civile

L'interessato verrà successivamente convocato per una visita presso la Commissione per l'accertamento della invalidità civile della propria ASL

Si tratta di una commissione medico – legale che accerta le seguenti condizioni:

Invalido civile (legge 118/71)

Cieco civile (legge 382/70 e legge 138/2001)

Sordomuto (legge 381/70)

Riconoscimento di handicap ai sensi della (legge 104/1992)

Riconoscimento come persona disabile ai fini dell'inserimento lavorativo (legge 68/99)



L'accertamento della invalidità civile ai fini lavorativi

- Coloro che hanno richiesto l'accertamento come “persona disabile” ai fini dell'inserimento lavorativo, vengono convocati prima della visita per un colloquio con l'operatore sociale.
- Questo colloquio ha lo scopo di raccogliere le competenze, le particolari esigenze, i progetti in relazione al lavoro.
- Al momento della visita questi elementi verranno tenuti in considerazione per la stesura della “relazione conclusiva” necessaria per l'inserimento lavorativo.
- Possono richiedere l'accertamento come persona disabile anche i minori a partire dai 15 anni



La Commissione per l'accertamento della invalidità emette tre certificazioni:

1. il verbale di invalidità;
2. l'attestazione di handicap ai sensi della legge 104/92;
3. la relazione conclusiva (ai sensi della legge 68/99 e dell'art 6 del DPCM 13 gennaio 2000) per le persone in età lavorativa che intendono usufruire del collocamento mirato come disabili.



Il verbale di invalidità: analisi delle voci riportate

- **01** non invalido (riduzione della capacità lavorativa inferiore a 1/3, o minore deambulante);
- **02** invalido con riduzione della capacità lavorativa superiore a 1/3.....%;
- **03** invalido con riduzione della capacità lavorativa superiore a 2/3%;
- **04** invalido con totale e permanente inabilità lavorativa ,100%;
- **05** invalido con totale e permanente inabilità lavorativa e con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore;
- **06** invalido con totale e permanente inabilità lavorativa e con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita;
- **07** minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età;
- **08** cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione;
- **09** cieco assoluto;
- **10** sordomuto.

Sulla base della valutazione emessa dalla Commissione, vengono definite le agevolazioni e le provvidenze economiche di seguito elencate.



Le agevolazioni previste

grado	agevolazioni	A condizione che
Dal 33%	Protesi e ausili	Prescrizione dello specialista prescrittore
Dal 46%	Iscrizione al collocamento mirato disabili (legge 68/99)	La persona sia in età lavorativa
Dal 67%	Esenzione parziale ticket, Punteggio per le case popolari, agevolazioni per università, tessera di circolazione a tariffa agevolata per mezzi pubblici	per trasporto : Residenza in Lombardia, ISEE inferiore a 16500 euro
Dal 85%	Assegno mensile euro 256.67 Contributi figurativi 2 mesi all'anno	Reddito inferiore a 4408.95 dai 18 ai 65 anni
100%	Pensione euro 256.67, Esenzione totale ticket tessera di libera circolazione per mezzi pubblici della Lombardia	Dai 18 ai 65 anni , Reddito inferiore a 15.154,24; per tessera, residenza in Lombardia
Minore non deambulante	Indennità di frequenza euro 256.67	Fino a 18 anni, reddito inferiore a 4408.95 Frequenza a scuole o riabilitazione
Cieco ventesimista	Pensione ciechi euro 256.67	Reddito inferiore a 15.154,24
Cieco ventesimista	Indennità speciale euro 185.25	Nessuna
Cieco assoluto	Pensione ciechi civili assoluti euro 277.57	Dai 18 anni, Reddito inferiore a 15154,24
Cieco assoluto	Indennità di accompagnamento ciechi euro 783.60	Nessuna
Sordomuto	Pensione sordomuti euro 256.67	Reddito inferiore a 15154.24 dai 18 ai 65 a.
Sordomuto	Indennità di comunicazione 239.97	Nessuna
accompagnamento	Indennità di accompagnamento invalidi civili totali adulti o minori, euro 480.57	Nessuna



L'accertamento di handicap

Legge 104/92

Qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età , in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale , nella sfera individuale o in quella della relazione, la situazione assume connotazione di gravità.

Il documento relativo alla legge 104/92 attesta:

- **A- Lo stato di handicap**, art 3 comma 1 : *è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.*
- **B- Lo stato di handicap in situazione di gravità**, art 3 comma 3 : *qualora la minorazione singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età , in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella della relazione, la situazione assume connotazione di gravità.*



Le agevolazioni previste dalla legge 104/92 per persone con handicap grave

- Le agevolazioni più significative riguardano i **permessi lavorativi retribuiti (art 33 legge 104/92) in particolare per:**
 - il disabile lavoratore - 3 giorni al mese o due ore giornaliere in caso di tempo pieno;
 - un parente diretto o affine entro il terzo grado - che presti assistenza al proprio congiunto in condizioni di gravità.
3 giorni al mese anche frazionabili:
 - per il genitore, il coniuge e, in casi particolari, il fratello, la sorella o il figlio del disabile grave:
due anni nell'arco della carriera lavorativa, anche fruibili in modo non continuativo.
- N.B.** per poter usufruire dei permessi di cui sopra è necessario che il disabile non sia ricoverato a tempo pieno.

LA DOMANDA PER OTTENERE I PERMESSI DEVE ESSERE PRESENTATA:

- PRESSO L'INPS PER I LAVORATORI DI AZIENDE PRIVATE, sito: www.inps.it sezione "moduli";
- PRESSO L'UFFICIO PERSONALE PER I DIPENDENTI PUBBLICI ALLEGANDO IL CERTIFICATO CHE ATTESTA LA CONDIZIONE DI HANDICAP GRAVE AI SENSI DELLA LEGGE 104/92.



Le agevolazioni fiscali per il settore auto:

- esenzione dal pagamento del bollo auto;
- IVA agevolata al 4% per l'acquisto dell'auto e per le necessarie modifiche;
- detraibilità IRPEF del 19% del costo dell'auto;
- detrazioni di imposta del 19% per le spese di riparazione, escluse quelle di ordinaria amministrazione;
- esenzione delle imposte di trascrizione per i passaggi di proprietà.

Chi ha diritto?

- i disabili con gravi limitazioni della deambulazione;
- non vedenti e sordomuti;
- i disabili in condizioni di gravità con indennità di accompagnamento, o il familiare del quale il disabile sia fiscalmente a carico;
- i disabili in condizioni di handicap motorio, anche non grave, purché in possesso di patente speciale che prevede la guida di un'auto modificata o, anche semplicemente, con cambio automatico.

INFORMAZIONI: [AGENZIA DELLE ENTRATE, sito www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

È possibile inoltre chiedere all'ASL, ufficio invalidi civili, il rimborso parziale (1/5) delle spese di adattamento dell'auto.



Altre agevolazioni

È possibile acquistare con IVA agevolata al 4%:

1. gli ausili;

2. i sussidi tecnici ed informatici, purchè si produca una certificazione di uno specialista pubblico che attesti il collegamento tra la menomazione funzionale e l'ausilio prescritto.

Deve però trattarsi di sussidi da utilizzare a beneficio di soggetti limitati (o anche impediti) da menomazioni permanenti di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio e lo strumento deve facilitare:

- la comunicazione interpersonale;
- l'elaborazione scritta o grafica;
- il controllo dell'ambiente;
- l'accesso all'informazione e alla cultura;
- assistere la riabilitazione.

Per queste agevolazioni è sufficiente l'attestazione di handicap, anche se non in condizioni di gravità. Sono ammesse inoltre a detrazione IRPEF del 19% le spese sostenute per ausili e sussidi tecnici ed informatici.

INFORMAZIONI:

AGENZIA DELLE ENTRATE www.agenziaentrate.gov.it



Altre agevolazioni

- Sono deducibili dal reddito complessivo le spese mediche generiche, le spese di assistenza specifica infermieristica o riabilitativa e le spese per l'assistenza (solo in caso di handicap grave).
- Le spese relative al ricovero in istituti di assistenza sono deducibili solo per la parte riguardante le spese mediche e paramediche di assistenza specifica .
- Sono ammesse a detrazione del 19% le spese per l'assistenza personale nei casi di non autosufficienza documentata da certificazione medica.

INFORMAZIONI: AGENZIA DELLE ENTRATE

sito www.agenziaentrate.gov.it



A.S.L.
della Provincia di Varese

ASL di Varese - Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà ASSI



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

Trasporti per cure mediche

1. **Trasporto non urgente in ambulanza :**

per **alcune patologie** è possibile richiedere autorizzazione al trasporto in ambulanza non urgente e programmato verso Presidi Ospedalieri, o verso Poliambulatori, con oneri a carico della ASL, presentando domanda di autorizzazione al proprio Distretto Socio Sanitario di residenza ed allegando la richiesta del Medico di famiglia. Possono usufruire di questo servizio:

- i soggetti in coma;
- i soggetti affetti da patologie oncologiche in fase attiva, a breve aspettativa di vita, non deambulabili e con necessità di terapie specialistiche erogabili esclusivamente in strutture ospedaliere;
- i soggetti con impossibilità a deambulare e non altrimenti trasportabili, sofferenti delle seguenti patologie: tetraplegia, emiplegia, distrofia muscolare diffusa ed invalidante;

2 per le persone che effettuano **trattamento dialitico** è previsto un rimborso da parte della ASL per le spese sostenute per i trasporti.

PRESENTARE DOMANDA PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI RESIDENZA.

3 È prevista inoltre la **detrazione IRPEF del 19% per il trasporto in ambulanza** del disabile

INFORMAZIONI: AGENZIA DELLE ENTRATE, sito www.agenziaentrate.gov.it



Carta Regionale di Trasporto

La Carta Regionale di Trasporto **CRT** permette di viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico nel territorio regionale.

Hanno diritto alla Carta regionale di trasporto gratuita:

- gli invalidi al 100% ed i loro accompagnatori;
- i ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad 1/10 ed accompagnatori;
- i sordomuti;
- gli invalidi del lavoro con invalidità superiore all'80%;
- i Cavalieri del Vittorio Veneto, gli invalidi di guerra dalla 1° alla 5° categoria, i deportati nei campi di sterminio nazisti con invalidità dalla 1° alla 5° categoria, gli invalidi per atti di terrorismo e le vittime della criminalità organizzata con invalidità dalla 1° alla 5° categoria.

Hanno diritto alla carta regionale di trasporto agevolata:

- gli invalidi civili dal 67 al 99% con ISEE non superiore a 16.500 euro;
- gli invalidi del lavoro dal 67 al 79% con ISEE non superiore a 16.500 euro;
- gli invalidi per servizio dalla VI alla VIII categoria con ISEE non superiore a 16.500 euro;
- gli invalidi per atti di terrorismo e le vittime della criminalità organizzata con invalidità dalla 1° alla 5° categoria con ISEE non superiore a 16.500 euro;
- pensionate con più di 60 anni e pensionati con più di 65 anni, con ISEE non superiore a 12.500 euro.

DOVE RIVOLGERSI :

presso gli **SPORTELLI DELLA REGIONE LOMBARDIA** , a Varese in viale Belforte 22
numero verde 840000001 da telefono fisso, oppure 02 69967001 da cellulare o da fuori regione.
Per informazioni www.trasporti.regione.lombardia.it, sezione " tessere".



Il parcheggio

(Circolare ministeriale, Ministero dei lavori pubblici 7 marzo 1980 n. 310)

CONTRASSEGNO INVALIDI

CHI PUO' FARNE RICHIESTA E A COSA SERVE?

Per ottenere il contrassegno invalidi **non è necessario essere in possesso di certificato di invalidità civile.**

I contrassegni invalidi vengono rilasciati a coloro che hanno **problemi di deambulazione e ai non vedenti.**

Nella domanda oltre a dichiarare sotto la propria responsabilità i **dati personali**, si deve presentare la **certificazione medica rilasciata dall'ASL di appartenenza**, dalla quale risulta che nella visita medica è stato espressamente accertato che la persona per la quale viene chiesta l'autorizzazione ha effettiva capacità di deambulazione sensibilmente ridotta.

Il contrassegno **non** può essere rilasciato per i **minori di anni 3.**

Per i **minori di anni 18**, la domanda va inoltrata dai genitori o da chi ne fa le veci.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA: PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA

(Documenti da allegare: certificato medico rilasciato dal medico del Distretto Socio Sanitario di residenza)



Protesi e ausili

Le protesi, gli ausili e gli apparecchi per funzione respiratoria ed alimentare rientranti nel NOMENCLATORE TARIFFARIO (decreto ministeriale 332/99, 321/2001), vengono forniti dal Servizio Assistenza Protesica dell'ASL e devono essere prescritti dai **Medici Prescrittori** (specialisti inseriti negli elenchi aziendali), su apposito modulo (**modello 03**), a persone in possesso di certificato di invalidità civile, o in attesa di accertamento.



Documenti e procedure per ottenere gli ausili protesici:

- certificato di invalidità (percentuale superiore ad un terzo ed indicazione della patologia per la quale si rende necessario l'ausilio richiesto);
- prescrizione su modello 03 da parte dello specialista prescrittore;
- preventivo effettuato da fornitori scelti dall'interessato e presenti negli appositi elenchi aziendali;
- consegna all'Ufficio Assistenza Protesica del Distretto Socio Sanitario di residenza;
- fornitura;
- collaudo da parte del medico prescrittore.

Gli indirizzi e gli orari degli Uffici Assistenza Protesica e l'elenco dei Medici prescrittori, sono reperibili nella Carta dei Servizi della ASL, sul sito www.asl.varese.it.



La legge regionale 23/99 art 4, commi 4 e 5

Contributi alle famiglie di persone con disabilità ed al singolo soggetto disabile per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati.

Finalità:

*“Promuovere l'integrazione delle persone disabili che vivono da sole o in famiglia, con priorità per la fascia di età compresa tra i **0 e i 64** anni.*

Garantire ai cittadini disabili una migliore qualità della vita sociale, di relazione e lavorativa”.

Questa legge può costituire un'interessante opportunità perché permette di richiedere un contributo per:

- **ausili non rientranti** nel nomenclatore tariffario ma utili per migliorare la qualità di vita del disabile;
- rimborso ausili **riconducibili** cioè assimilabili a quelli elencati nel nomenclatore tariffario;
- ausili riguardanti la **domotica** (strumentazione che permette il controllo della casa attraverso comandi automatizzati).



Legge 23/99 - Procedure

Possono presentare domanda di rimborso tutte le persone disabili che vivono da sole o in famiglia.

- DOVE PRESENTARE LA DOMANDA : presso il Servizio Distrettuale per la Fragilità del Distretto Socio Sanitario di residenza.
- QUANDO: BANDI ANNUALI aperti generalmente tra la fine di agosto e la metà di ottobre.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA :

certificato di invalidità, certificato medico redatto da uno specialista della patologia , indicante la congruenza dell'ausilio richiesto con il progetto redatto dagli operatori dell'area della Fragilità, preventivo o fattura.

Gli indirizzi e gli orari dei Servizi Distrettuali per la Fragilità, sono reperibili nella Carta dei Servizi della ASL www.asl.varese.it



Bonus Energia Elettrica

1. Le persone che utilizzano l'energia elettrica per apparecchiature medico terapeutiche **necessarie per l'esistenza in vita**, possono richiedere un bonus per la fornitura dell'energia elettrica ai sensi dell'art 4 comma 2 del decreto interministeriale 28 dicembre 2007 *“determinazioni dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizioni di salute”*.

LA DOMANDA DEVE ESSERE PRESENTATA PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA, ALLEGANDO LA CERTIFICAZIONE ASL che dichiari l'utilizzo delle suddette apparecchiature. Tale certificato può essere richiesto presso gli Uffici Assistenza Protesica del proprio Distretto Socio Sanitario di residenza.

2. Possono inoltre presentare la domanda, sempre presso il Comune di residenza, le famiglie con ISEE inferiore a 7500 euro o con più di tre figli a carico ed ISEE inferiore a 20.000 euro.



Le barriere architettoniche negli edifici privati

- La legge 13/89 “ Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati” stabilisce un **finanziamento** a fondo perduto per l’eliminazione delle barriere. La domanda riguarda stabili costruiti prima del 1989 e deve essere presentata dal disabile o dal suo legale rappresentante.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA: PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA

QUANDO: ENTRO IL PRIMO MARZO DI OGNI ANNO.

- Sono ammesse inoltre a detrazione d’imposta (36%) le spese per l’abbattimento delle barriere architettoniche e le spese sostenute per ascensori e montacarichi, elevatori esterni all’abitazione e le spese per la comunicazione e la robotica, che favoriscano la mobilità interna ed esterna del disabile.
- Le prestazioni relative all’appalto dei lavori sono soggette ad IVA agevolata al 4%.

INFORMAZIONI: AGENZIA DELLE ENTRATE www.agenziaentrate.gov.it



L'impossibilità alla firma

Quando la persona disabile non è in grado di gestire autonomamente i propri interessi, si possono adottare più soluzioni :

se la persona comprende pienamente il significato e le conseguenze degli atti che sta per compiere e può esprimere la propria volontà, ma ha problemi motori a causa dei quali è impossibilitata alla firma:

1. la firma può essere apposta da in **incaricato comunale** che si reca al domicilio della persona, ed ottenuto il suo consenso, firma il documento dichiarando l'impossibilità alla firma del soggetto disabile (questa procedura deve essere attivata per ogni atto) ;
2. la persona impossibilitata alla firma, può assegnare ad una persona di fiducia una **procura**, evitando così di ricorrere ogni volta all'incaricato comunale. Tale procedura richiede l'intervento di un notaio.



Gli istituti di protezione giuridica

In casi più gravi o laddove si ritenga opportuno affidare ad altri (familiari o non) la gestione dei beni dell'interessato e la rappresentanza dello stesso presso Enti o Istituzioni, si può procedere alla nomina di un **Amministratore di Sostegno** (legge 6 del 2004).

Tale procedura non ha costi, e non richiede il sostegno di un Legale. La persona che si assumerà l'incarico di Amministratore di Sostegno dovrà rendere conto annualmente al Giudice Tutelare del proprio operato e richiedere il suo intervento per scelte che esulano dalla ordinaria amministrazione.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA : PRESSO L'UFFICIO DEL GIUDICE TUTELARE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DEL PROPRIO TERRITORIO.

In casi gravissimi , dove ormai le capacità di comprensione e di espressione delle proprie volontà siano gravemente compromesse, è possibile richiedere attraverso un legale **l'interdizione con la conseguente nomina di un Tutore** , che prenderà le decisioni necessarie per il bene del proprio assistito, sia per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, che per le scelte relative alle condizioni di vita della persona. Il Tutore si confronterà con il Giudice sulle scelte che esulano dalla ordinaria amministrazione.

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA: PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DEL PROPRIO TERRITORIO



APPROFONDIMENTI

L'Amministratore di Sostegno: legge 6/2004

La nomina dell' **amministratore di sostegno** permette di sostituire o aiutare il disabile solo nelle funzioni nelle quali è carente. Si tratta di un provvedimento del Giudice Tutelare costruito **su misura** secondo le necessità della persona, e revocabile o modificabile secondo le necessità.

Esso riporta:

- i compiti che il beneficiario potrà assolvere autonomamente;
- i compiti che dovrà assolvere con l'assistenza dell'Amministratore di Sostegno;
- i compiti che non è in grado di assolvere e che l'Amministratore dovrà compiere in maniera esclusiva;
- le principali spese e bisogni.

Si precisa che, diversamente dall' Istituto dell'interdizione, la nomina dell'Amministratore di sostegno è una misura facilmente modificabile e revocabile.



Ufficio di protezione giuridica

Dal 2008 è attivo presso l'ASL di Varese l'Ufficio di Protezione Giuridica, istituito presso il Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I., ai sensi della legge regionale n. 3 del 12.03.2008 .

L'ufficio si avvale della collaborazione di due assistenti sociali e di un collaboratore amministrativo, ed ha il compito di **promuovere o favorire i procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci , nonché dell'Amministratore di Sostegno**, operando in rete con le altre unità operative della ASL, con i servizi pubblici e privati, con le associazioni di terzo settore, con gli uffici del sistema giudiziario e di protezione giuridica e con gli uffici di piano e gli uffici comunali.

Esso svolge:

- azioni di informazione, consulenza e sostegno alle famiglie ed agli operatori sulla presentazione del ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno;
- gestione dei rapporti con i servizi, gli enti e gli uffici che si occupano di protezione giuridica .

DOVE:

ASL di VARESE, DIPARTIMENTO ASSI, via O. ROSSI 9 VARESE

per maggiori informazioni: www.asl.varese.it/ dipartimento sviluppo e sussidiarietà/guida ai servizi

L'Assistenza domiciliare Integrata

- L'assistenza domiciliare integrata offre cure socio-sanitarie a domicilio alle persone "fragili". Per soggetto "fragile" si intende la persona di qualsiasi età, non trasportabile alle strutture sanitarie territoriali, che si trovi in situazione di ridotta autosufficienza temporanea o permanente.
- Per usufruire del servizio non è necessario essere in possesso di certificato di invalidità civile, e non ci sono limiti di reddito; è invece necessaria una richiesta di intervento inoltrata al Distretto dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta.
- Le prestazioni erogabili sono: infermieristiche, riabilitative, specialistiche

DOVE :

presso il Distretto Socio Sanitario di Residenza - Servizio ADI



I Centri per l'Assistenza Domiciliare Ce.A.D.

I Centri per l'Assistenza Domiciliare, istituiti in ogni Distretto Socio Sanitario presso il Servizio ADI, hanno l'obiettivo di coordinare gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili in condizioni di non autosufficienza assistite a domicilio.

Compiti dei CeAD:

Raccogliere le richieste dei diretti interessati e/o delle famiglie e le segnalazioni provenienti dai Servizi presenti sul territorio.

Disporre, coordinare e verificare l'attivazione integrata dei servizi e delle prestazioni assistenziali (erogate dal Comune attraverso il Servizio di assistenza Domiciliare) e socio-sanitarie (erogate dall'ASL attraverso il servizio ADI) a favore dei soggetti fragili.

Orientare l'utente verso la scelta assistenziale ritenuta più appropriata.

Interfacciarsi con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi di diagnosi e cura.

Promuovere l'attivazione degli interventi complementari a sostegno della domiciliarità.



Servizi distrettuali di supporto e sostegno alle persone in situazioni di fragilità in età compresa tra i 18 e i 65 anni

Il Servizio opera affinché il bisogno espresso dalla persona disabile possa trovare risposte appropriate ed efficaci nei Servizi Socio-Sanitari, e la famiglia non sia lasciata sola.

Il servizio, presente in ogni Distretto, è composto da una Assistente Sociale e da uno Psicologo; esso opera in rete con Servizi territoriali presenti e fornisce sostegno e consulenze psico-sociali ai disabili ed ai loro familiari .

Compiti:

- valutazioni psico-sociali;
- interventi di consulenza e sostegno psico-sociale;
- definizione di progetti individualizzati per l'individuazione di percorsi assistenziali o socio sanitari adeguati;
- informazioni sulle leggi di settore;
- predisposizione di progetti individualizzati per l'accesso al finanziamento per l'acquisto di ausili tecnologicamente avanzati (legge 23/99 art 4);
- acquisizione della domanda di accertamento della situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica del minore disabile;
- predisposizione del voucher socio-sanitario di lungoassistenza in favore di persone inserite in Comunità Socio Sanitarie.

DOVE: PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI RESIDENZA

Gli indirizzi e gli orari dei Servizi Distrettuali per la Fragilità, sono reperibili nella Carta dei Servizi della ASL www.asl.varese.it



A.S.L.
della Provincia di Varese

ASL di Varese - Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà ASSI



Welfare e Sussidiarietà
Direzione Sociale ASL Varese

I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

La legge 328/00 pone in capo ai Comuni singoli o associati la gestione dei servizi socio assistenziali.

Attraverso i piani triennali essi provvedono alla gestione di tali servizi.

È possibile rivolgersi al Servizio Sociale del proprio Comune di residenza per programmare gli interventi di assistenza più adatti al caso :

- assistenza economica (aiuti in denaro a singoli o nuclei familiari in condizioni di insufficienza di reddito);
- servizi di assistenza domiciliare (prestazioni di natura socio assistenziale a domicilio);
- servizio pasti a domicilio;
- servizio di trasporto riservato a persone disabili, anziane, o comunque impossibilitate a raggiungere con mezzi propri scuole, centri diurni, centri riabilitativi ...;
- servizio di assistenza educativa individuale;
- inserimento in centri diurni o strutture residenziali (con copertura parziale degli oneri secondo il reddito);
- servizi finalizzati all'inserimento lavorativo (finalizzati a favorire l'integrazione lavorativa di soggetti disabili o svantaggiati).

Per l'accesso a questi servizi i Comuni stabiliscono autonomamente dei criteri di accesso basati anche sul reddito.

DOVE : COMUNE DI RESIDENZA, UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE